

## La riforma

# Unioni civili, ultimatum M5S Adozioni gay, esperti divisi

I grillini: sì alla Cirinnà solo se non cambia. Intesa sul voto segreto: limite di 20 richieste  
E la ministra Lorenzin va all'attacco sull'utero in affitto: "È ultraprostituzione"

GOFFREDO DE MARCHIS

ROMA. Va in porto la trattativa per abbattere il numero dei voti segreti sulle unioni civili. Con una riunione informale dei capigruppo, Luigi Zanda riesce nell'impresa di ottenere la promessa collettiva di limitare a 20 le richieste di scrutinio non palese evitando almeno la guerriglia che avrebbe condannato il disegno di legge Cirinnà al caos. Un'impresa quasi impossibile che il presidente dei senatori Pd ha condotto senza l'appoggio del governo e con un provvedimento che non ha neanche il relatore, ovvero finisce in aula senza rete.

Ma questo non significa aver messo in banca le adozioni per le coppie gay. Anzi. In queste ore emergono le divisioni dentro il Movimento 5Stelle sul quale il Partito democratico contava per superare i buchi nella maggioranza del Nuovo centrodestra. Persino i dem più ottimisti dicono ora che per la stepchild adoption non esistono mediazioni possibili e che il voto è sul filo. Nessuno, insomma, se la sente di scommettere che passeranno al 100 per cento.

Non è stato difficile notare, l'altro ieri, le 8 assenze dei grillini al momento delle votazioni sulle eccezioni di costituzionalità. Un caso piuttosto raro per un gruppo di 35 persone che di solito si muove in maniera "militare", senza diserzioni. Quegli assenti, a Largo del Nazareno, sono stati presi molto sul serio, co-

Anche i dem più ottimisti ammettono: stepchild adoption con numeri sul filo, impossibile mediare

me l'avanguardia di un dissenso magari più vasto nei 5Stelle che non garantirebbe più i numeri necessari a battere gli oppositori nel segreto dell'urna. Il Movimento, con una nota ufficiale, conferma la sua posizione: «Votiamo il ddl Cirinnà, adozioni comprese. A patto che non ci siano correzioni in corso d'opera». Oggi tuttavia si riunisce l'assemblea dei senatori grillini e gli emendamenti verranno esaminati uno per uno.

C'è dunque una condizione ben precisa da parte di Grillo e ci sono dubbi sul suo atteggiamento "politico" nei confronti del governo. Tanto che tra i 5Stelle si è già cominciato a discutere del voto finale. Se salta la stepchild alcuni sarebbero favorevoli a dire sì alle unioni civili. Ma dai vertici, Grillo e Casaleggio, sarebbe filtrata una linea diversa: se il Pd combina guai se la veda da solo e le coppie gay le votano con Alfano, se ci riescono.

In Senato continua la discussione generale sul provvedimento. Si comincerà a votare solo mercoledì. È un tempo lungo su cui intervengono le pressioni esterne, giocoforza. Il presidente della Società italiana di pediatria Corsello offre un argomento

### LA POLEMICA



**FRASE SHOCK SU RADIO MARIA: "SIGNORA CIRINNÀ, ARRIVERÀ IL SUO FUNERALE"**  
«Questa qui, Monica Cirinnà, mi sembra un po' la donna del capitolo diciassettesimo dell'Apocalisse, la Babilonia, che adesso brinda prosecco alla vittoria. Signora, arriverà anche il funerale, stia tranquilla. Glielo auguro il più lontano possibile, ma arriverà anche quello». Le frasi shock sono state pronunciate da don Livio Fanza, direttore di Radio Maria, (nella foto a destra), durante la rassegna stampa mattutina. Pronta la replica via tweet della Cirinnà, che ha citato Massimo Troisi in "Non ci resta che piangere": "Mo' me lo segno"



agli avversari delle adozioni e scatena la reazione della comunità gay. «Non si può escludere che convivere con due genitori dello stesso sesso - dice il medico - non abbia ricadute negative sui processi di sviluppo psichico e relazionale nell'età evolutiva». Dagli psichiatri la prima risposta è:

«Troppo presto per parlare di conseguenze sui bambini». Replica anche la senatrice a vita Elena Cattaneo: «Stupisce la costruzione della frase priva di un significato scientifico del dottor Corsello. Numerosi studi affermano il contrario, come quello dell'American Academy of Pediatrics

del 2006, secondo cui i bambini cresciuti da genitori dello stesso sesso si sviluppano come quelli cresciuti da genitori eterosessuali». La senatrice Cattaneo difende perciò il ddl Cirinnà in tutti i suoi aspetti: «La legge prevede già il passaggio dal Tribunale dei minori che vaglia la sussi-

stenza dei legami affettivi necessari per procedere all'adozione da parte del partner, sempre e comunque nell'interesse predominante del minore».

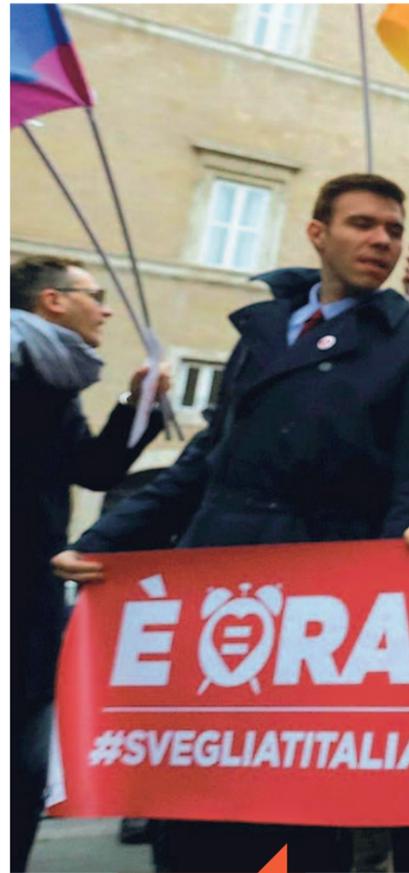
Prima di mercoledì è destinato a crescere il pressing esterno al Parlamento e avrà effetti sulle scelte dei senatori. Nel Pd perciò

### IL CASO

## Via alle quote rosa anche nelle Regioni il 40% di donne

ROMA. Almeno il 40 per cento dei consiglieri regionali dovrà essere composto da donne. È il cuore della legge sulle quote rosa nelle regioni, approvata dall'Aula della Camera con 334 sì, 91 no e 21 astenuti. Contro, si sono espressi Lega, M5S e Ala. Fdi e Conservatori e riformisti si sono astenuti. L'applicazione però non sarà univoca, perché differenti sono i sistemi elettorali in vigore. Il testo allora prevede tre diverse ipotesi. Nelle regioni in cui sono previste le preferenze, in ciascuna lista i candidati di un sesso non dovranno essere più del 60 per cento del totale.

Deve essere però «consentita l'espressione di almeno due preferenze, di cui una riservata a un candidato di sesso diverso, pena l'annullamento delle preferenze successive alla prima». Se invece ci sono le liste bloccate, la legge elettorale regionale dovrà prevedere «l'alternanza tra candidati di sesso diverso». Infine, laddove il sistema ruota attorno a collegi uninominali, la legge elettorale regionale dovrà prevedere «l'equilibrio tra candidature sotto lo stesso simbolo, in modo che i candidati di un sesso non eccedano il 60 per cento». Si dice «orgogliosa di questa legge» la prima firmataria, la senatrice pd Pina Maturani: «Un passaggio importante verso la parità anche nelle istituzioni regionali».



**AL SENATO**  
Davanti a Palazzo Madama, un sit in di sostenitori della legge sulle unioni civili

hanno cominciato a fare i conti sui numeri. Non sono facili e non danno mai il risultato voluto. Le adozioni possono saltare ma non per questo il partito accetterà una mediazione qui pure sta lavorando Giorgio Tonini (un anno di preaffido come per le adozioni internazionali e nessuna discriminazione: varrà per le unioni civili sia dei gay sia degli eterosessuali). Ma i dem sanno di non poter contare su Ncd ancora meno di quanto possano fare affidamento. Lo confermano le parole del ministro Beatrice Lorenzin contro la stepchild: «L'utero in affitto è ultraprostituzione».

Deve cominciare dunque il lavoro di Matteo Renzi sui senatori democratici dissidenti. Tra i 30 oppositori delle adozioni, non pochi sono i renziani della primissima ora, amici del premier. Due fra tutti: Rosa Maria Di Giorgi e Mauro Del Barba. L'obiettivo è abbassare la quota dei no a 15 senatori.

### L'INTERVISTA/NICOLA MORRA, SENATORE M5S

## “Noi, cattolici dei 5Stelle, decisi a dire sì”

ANNALISA CUZZOCREA

ROMA. Il Movimento 5 Stelle voterà compatto il disegno di legge sulle unioni civili. Lo farà se gli emendamenti non lo stravolgeranno. Dopo aver sentito il blog mesi fa, dopo aver deciso di non presentare alcun emendamento, i senatori non sanno più come dirlo a chi del Pd si avvicina e chiede: «Ma ci siete tutti? Non farete scherzi? E i cattolici?». Nicola Morra è colui che - due anni fa - andò in Vaticano a parlare con monsignor Angelo Becciu: «Nel 2013. E volete sapere di cosa abbiamo parlato? Di terzomondismo, disparità di risorse tra nord e sud del mondo, Africa».

**Nessun dubbio, senatore? Nessuna tentazione di far mancare voti alla stepchild adoption, l'adozione del figlio del partner?**

«Mi sono perfezionato in bioetica a Bari e le dico che questi non sono quesiti semplici: serve una mentalità tomista, o aristotelica. Bisogna saper distinguere perché sono dilemmi destinati

ad aumentare davanti ai progressi della scienza».

**È un sì?**

«Non parlo tutto il giorno con i colleghi di questa cosa, ma la mia singolare percezione è che problemi non ce ne siano. Se noi abbiamo accettato di essere portavoce e c'è stata una discussione sul blog non possiamo che agire di conseguenza».

**Lo dice come fosse ineluttabile.**

«Niente affatto. Io voterò la stepchild adoption convintamente. E così tutto il disegno di legge. Se poi in fase emendativa dovesse succedere altro, dovessero cambiare delle cose, valuteremo caso per caso».

**Quindi avrebbe più problemi se la stepchild fosse stralciata come chiedono i cattolici pd e l'Ncd?**

«Mettetevi nei panni di quei ragazzini. Se non passa quella parte della legge, chi pensa ai loro diritti? Bene o male io qualche casa famiglia l'ho frequentata, ho visto cosa significa per un bambino passare da un affido a un altro e



È vero che nel 2013 ho visto in Vaticano monsignor Becciu: abbiamo parlato di terzomondismo

NICOLA MORRA  
Ex capogruppo M5S al Senato

poi magari tornare in istituto. Francamente penso che sia questa la cosa da evitare a ogni costo».

**Qualche cattolico tra voi potrebbe avanzare dei dubbi, non crede?**

«I due che lo hanno fatto sono stati rassicurati da chi segue la legge fin dal primo giorno come Alberto Airola. Io cerco di essere cristiano, cerco di essere cattolico, anche se il cattolicesimo è una variante del cristianesimo cui manca il fattore fondamentale della libertà di scelta. Comunque, cercare significa ricordarsi quel che è scritto nel Vangelo: non giudicare».

**Eppure sono girate voci di vostre divisioni interne. Le smentisce?**

«Noto che c'è una pressione per far credere a noi stessi che ci siano smottamenti, frane, erosioni. Al contrario mi sembra che all'interno problemi non ce ne siano. Questo non vuole dire che ci sia alcun asse col Pd, ma che - come abbiamo sempre fatto - se c'è una legge buona, la votiamo».